

Data ed ora messaggio: 23/12/2022 14:22:32
Oggetto: News da Gilda degli Insegnanti di Verona
Da: "Gilda degli Insegnanti di Verona"
A: vric814009@pec.istruzione.it

Ultime news da Gilda Verona

Chiediamo alle segreterie scolastiche, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70, di pubblicare all'Albo Sindacale della scuola e trasmettere via e-mail ai DOCENTI quanto in questa mail.
Si ricorda che la pubblicazione all'albo e l'informativa al personale della scuola è un dovere del datore di lavoro.
Certi della consueta collaborazione, ringraziamo cordialmente.

Buon Natale e Buone Feste



Ricorso per l'equiparazione dello stipendio dei precari a quello dei docenti di ruolo



rivolgiti alle nostre sedi
per aderire al RICORSO!

RICORSO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'EQUIPARAZIONE DELLO STIPENDIO
DEI DOCENTI PRECARI A QUELLO DEI DOCENTI DI RUOLO



(COME RICONOSCIUTO DALLA
CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA)

Se hai svolto più di 36 mesi di servizio effettivo nella
scuola pubblica statale, anche non continuativi, prestati su
qualsiasi supplenza

(non sono sufficienti i 180 gg di servizio per A.S.
a meno che non si siano avuti contratti per tanti anni)

La scuola italiana è una e indivisibile

L'ipotesi di CCNL 2019-2021 sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritta lo scorso 11 novembre dopo l'accordo politico siglato il giorno precedente tra il ministro Valditara e i sindacati rappresentativi, prevede l'anticipo del 95% delle risorse disponibili:

- 2,21 miliardi per gli aumenti contrattuali e gli arretrati
- 89 milioni per la retribuzione professionale dei docenti
- 100 milioni una tantum stanziati dal nuovo governo destinati alla componente fissa della retribuzione accessoria per l'anno 2022.

In allegato le schede di sintesi con le tabelle relative agli aumenti previsti per docenti e personale ATA. ACCORDO ECONOMICO CCNL 2019-2021.pdf

<https://www.gildains.it/news/notizie/ccnl-2019-2021-tutte-le-cifre-degli-aumenti-busta-paga/>

Contratto e Autonomia Differenziata, grande partecipazione all'assemblea online

Grande partecipazione all'assemblea nazionale online indetta dalla Federazione Gilda-Unams che si è svolta il 14 dicembre: oltre 9 mila le persone collegate da tutta Italia tra personale docente e Ata per ascoltare gli interventi di Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della Federazione Gilda-Unams, e del professor Mauro Volpi, docente di Diritto Costituzionale all'Università di Perugia e componente del Direttivo del Coordinamento per la democrazia costituzionale.

All'ordine del giorno, il contratto scuola e l'iniziativa di raccolta firme contro la regionalizzazione del sistema scolastico prevista dal disegno di legge sull'Autonomia Differenziata, campagna promossa dal Coordinamento per la democrazia costituzionale e sostenuta attivamente dalla FGU.

All'assemblea hanno preso parte anche il presidente della FGU, Orazio Ruscica, e i componenti dell'Esecutivo.

Nel suo intervento, Di Meglio ha ripercorso le tappe che hanno portato alla firma dell'accordo riguardante la parte economica del contratto per un acconto, "pari a circa il 95 per cento delle risorse disponibili, da corrispondere entro la fine dell'anno. Resta da chiudere tutta la parte normativa del contratto sulla quale, in questi mesi, non sono stati fatti molti passi avanti nella trattativa con l'Aran. Una partita complessa, - ha detto Di Meglio - considerata la presenza nello stesso comparto di scuola, università, ricerca e Afam, quattro realtà molto diverse tra di loro per professionalità e normative".

Il coordinatore nazionale della FGU ha poi illustrato i nodi principali della parte normativa del contratto, sottolineando che il primo testo proposto dall'Aran ai sindacati presentava aspetti peggiorativi. "Un esempio per tutti, le norme disciplinari per gli insegnanti, di cui si prevedeva un assurdo inasprimento e che rappresentano un argomento molto delicato perché il rischio è che venga lesa la libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione". In merito a questo aspetto, Di Meglio ha ribadito che il dirigente scolastico non può essere il titolare del potere sanzionatorio e che la questione deve essere attribuita a ufficio terzo, "perché in nessun procedimento di natura disciplinare è previsto che un'unica persona sia parte in causa, inquirente e giudicante, si tratta di funzioni che devono rimanere separate".

"Altre battaglie che combatteremo sul fronte della contrattazione - ha concluso Di Meglio - riguardano l'equiparazione dei diritti tra precari e personale assunto a tempo indeterminato, l'eliminazione dei vincoli alla mobilità e la sburocrazia della funzione docente".

Molto apprezzato l'intervento del professor Volpi, secondo il quale "la scuola avrebbe bisogno di più risorse, di edifici più nuovi e dotati dei necessari strumenti didattici e tecnologici, occorrerebbero interventi contro la descolarizzazione, un trattamento economico più dignitoso per gli insegnanti, tra i meno pagati dei Paesi civilizzati, e il superamento definitivo del precariato".

Entrando, poi, nel merito dell'Autonomia Differenziata prevista dall'articolo 116 della Costituzione, il professor Volpi ha spiegato che, in base alle intese tra le Regioni Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e il Governo, siglate con trattative quasi di tipo privatistico all'insaputa delle altre Regioni e dei cittadini italiani, le norme generali sull'istruzione attualmente nella competenza esclusiva dello Stato verrebbero trasferite alla competenza legislativa delle regioni e l'istruzione, che adesso è materia concorrente, diventerebbe interamente regionale. "Significa - ha spiegato il costituzionalista - che le singole Regioni avrebbero potere decisionale sull'organizzazione della scuola, sui programmi scolastici, sulla determinazione degli organi di governo della scuola, sugli indirizzi educativi e culturali, che potrebbero indire concorsi regionali e

determinare un trattamento economico regionalizzato. Tutto ciò in piena contraddizione con l'articolo 5 della Costituzione, che sancisce l'unitarietà e l'indivisibilità della Repubblica italiana, - ha evidenziato Volpi - e anche con articolo 3, perché inevitabilmente aumenterebbero le disuguaglianze territoriali”.

Una situazione che rischia di essere ulteriormente aggravata dall'oggettiva difficoltà di predeterminare entro 12 mesi i Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) che la legge di Bilancio affida a una cabina di regia.

“Occorrerebbero tra i 60 e gli 80 miliardi - spiega Volpi - mentre, rispetto alla crescita galoppante dell'inflazione, le risorse per istruzione e sanità risultano tagliate. Se non si riuscirà a definire i Lep entro un anno, il compito passerà a un commissario. Si tratterebbe di un colpo alla democrazia - ha avvertito il costituzionalista - che relegherebbe il Parlamento a una funzione di mera approvazione di un'intesa sottoscritta tra Governo e singola regione”.

Volpi ha, dunque, illustrato la proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare con cui viene posta una serie di limiti all'Autonomia Differenziata, prevedendo che il trasferimento di singole funzioni alle regioni siano legate alle specificità territoriali e che non ci siano più intese tra singole Regioni e Governo, che la Regione interessata possa fornire un parere e che spetti poi al Parlamento decidere se e come legiferare in merito. Prevista, inoltre, la possibilità, adesso non contemplata, di ricorrere al referendum e sanare così un *vulnus* alla sovranità popolare.

La proposta di legge prevede che la scuola torni a essere competenza legislativa esclusiva dello Stato, mentre rimarrebbe concorrente l'assistenza e l'edilizia scolastica e anche l'istruzione professionale. “Le decisioni fondamentali che riguardano la scuola pubblica devono essere prese dallo Stato” - ha rimarcato Volpi, che ha concluso il suo intervento con lo slogan ‘una scuola più giusta e meno diseguale per un Paese più civile’.

Per firmare online la proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare “Modifica dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione, concernente il riconoscimento alle Regioni di forme e condizioni particolari di autonomia, e dell'art. 117, commi 1, 2 e 3, con l'introduzione di una clausola di supremazia della legge statale, e lo spostamento di alcune materie di potestà legislativa concorrente alla potestà legislativa esclusiva dello Stato”, è sufficiente collegarsi al link <https://raccoltafirme.cloud/app/user.html?codice=CDC> muniti di SPID.



<https://www.gildains.it/news/notizie/contratto-e-autonomia-differenziata-grande-partecipazione-allassemblea-online/>

Contatti e sedi Gilda di Verona

Per prenotare un appuntamento utilizza l'apposita pagina, clicca il pulsante qui sotto per raggiungerla immediatamente.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

E-mail

PEO: gilda.verona@gmail.com

PEO: gildaverona@tiscali.it

PEC: pec@pec.gildaverona.org

WhatsApp

Per ricevere gli ultimi aggiornamenti direttamente sul tuo cellulare:

- aggiungi alla tua rubrica dei contatti il numero di WhatsApp Gilda Verona: 349 342 5865
- manda un messaggio WhatsApp al numero di Gilda Verona salvato sul telefono (349 342 5865) scrivendo il tuo nome e cognome

Per non ricevere più messaggi è sufficiente cancellare dalla propria rubrica il numero WhatsApp di Gilda Verona.

Uffici Virtuali

Gli uffici virtuali di Gilda Verona sono link Meet a disposizione degli utenti che necessitano di consulenza a distanza.

L'operatore contatta l'utente prenotato prima via telefono e gli fornisce il numero dell'ufficio a cui collegarsi con Meet, l'utente si collega all'ufficio cliccando sul link qui sotto indicato dall'operatore, inserisce il nome e attende il consenso per l'ingresso da parte dell'operatore.

Ufficio virtuale 1

Ufficio virtuale 2

Ufficio virtuale 3

Verona

via Umbria, 1 - 37138 - Verona - Tel: 045 8103083 - Fax: 045 8103083

San Bonifacio

Casa delle Giovane (piano terra) - Corso Venezia, 100 - 37047 - San Bonifacio

Cerea

CAF ACLI - Via San Camillo De Lellis, 22 - 37053 - Cerea

Castelnuovo del Garda

Biblioteca Comunale - Piazza della Libertà, 4 - 37014 - Castelnuovo del Garda

Appuntamenti

Come prenotare un appuntamento

Per prenotare un appuntamento è sufficiente cliccare sulla sottovoce di menù "Prenota" nel menù "Appuntamenti". Il sistema consente di prenotare un appuntamento con un anticipo da 1 a 15 giorni. La "Consulenza a distanza - RISERVATO AGLI ISCRITTI GILDA" consente di prenotare un appuntamento telefonico con un nostro consulente, che ti richiamerà al numero indicato all'atto della prenotazione. Se vuoi prenotare in una delle nostre sedi per vederci di persona, seleziona la sede che preferisci (le sedi aprono in giorni e orari differenti, consulta i calendari per verificarli). Stampa la conferma dell'appuntamento come tua promemoria o attendi l'arrivo della mail di conferma (controlla la cartella SPAM), non effettuare prenotazioni multiple.

Prenota

Come cancellare le prenotazioni

Per cancellare un appuntamento già preso:

- clicca sul "link ordine" in fondo alla mail di conferma appuntamento e poi procedi con la cancellazione dell'appuntamento
- clicca sul "link Cancellazione" in fondo alla mail di conferma appuntamento e poi conferma la cancellazione
- se sei un utente registrato visualizza i tuoi appuntamenti e modificali direttamente effettuando il login alla pagina di riepilogo degli appuntamenti.

Riepilogo prenotazioni

Se per prenotare hai effettuato il Login al nostro sito potrai visualizzare tutte le tue prenotazioni e cancellarle direttamente dal sito alla pagina di riepilogo degli appuntamenti, il Login è comunque facoltativo.

Riepilogo appuntamenti

Per annullare la tua iscrizione alla mailing list clicca qui.

Totale allegati presenti nel messaggio: **1**
Ricorso_precari_2023.pdf